

# La strage sfiorata

## Terrore tra i tifosi 1.527 feriti a Torino «Solo una bravata»

► Il caso del “finto kamikaze”: interrogato il giovane con lo zainetto  
Grave un bimbo di sette anni. I testimoni: sembrava l'Heysel

### LE INDAGINI

**TORINO** Il panico ha provocato 1.527 feriti. È questo il bilancio definitivo del fuggifuggi che si è scatenato sabato sera in centro a Torino, dove era stato montato un maxischermo in occasione della finale di Champions League, tra la Juventus e il Real Madrid. Oltre mille tifosi sono stati medicati negli ospedali: tutti i pronto soccorso in città hanno adottato il piano di maxi emergenza previsto in questi casi. I pazienti meno gravi sono stati dirottati negli ospedali della provincia: tutti i medici e gli infermieri disponibili sono stati richiamati al lavoro per far fronte ai feriti che sono arrivati in massa.

Ieri mattina c'è stato un vertice in prefettura a cui hanno preso parte il sindaco, Chiara Appendino, e le forze dell'ordine. Al centro, la ricerca di un responsabile: in primis come mai il Comune non abbia adottato un'ordinanza che proibisse le bottiglie di vetro. «È intenzione di tutti far vivere gli eventi nelle piazze - ha detto il prefetto Renato Saccone - Il panico è difficilmente governabile. I controlli antiterrorismo hanno funzionato benissimo come in tutte le manifestazioni che caratterizzano e caratterizzeranno Torino. Governare le situazioni di piazza è particolarmente complesso».

### IL SOSPETTO

Intanto, la procura di Torino ha aperto un'inchiesta per procurato allarme. Tutti i filmati delle telecamere che si affacciano sulla piazza sono stati sequestrati. Altri video sono stati recuperati dalle persone che si trovavano davanti al maxischermo

quando si è scatenato il caos. In uno in particolare si nota un ragazzo a torso nudo con uno zainetto in spalla: fa un gesto, forse per tranquillizzare la folla, allargando le braccia, ed ecco che in un attimo si scatena il panico. La gente scappa in tutte le direzioni, isolandolo al centro. Il ragazzo a torso nudo sarebbe uno dei due ascoltati a lungo ieri pomeriggio in questura. Di fronte agli inquirenti hanno spiegato però che quel gesto di alzare le braccia in mezzo alla piazza era solo «una bravata». Hanno negato di aver lanciato petardi, e in effetti nel video non si sentono rumori di esplosioni.

### IL BOATO

Il cedimento di una transenna del parcheggio che si trova sotto la piazza e il conseguente boato avrebbe comunque contribuito a far pensare che si trattasse di un attentato. «Per noi è fondamentale accertare le cause che hanno scatenato il panico - ha sottolineato il questore Angelo Sanna - Sarebbe fondamentale che chi ha assistito all'accaduto ci contattasse». Dopo l'appello, in questura si sono presentati alcuni testimoni che hanno consegnato anche altri filmati. «Tentando di fuggire anche io mi sono ritrovato a terra - ha raccontato Andrea Arquilla, 30 anni tifosissimo della Juventus, arrivato da Roma per seguire la finale - e in quel momento, senza vergogna, posso dire che ho pensato “È finita!”. Fortunatamente sono riuscito a rialzarmi. Non ho sentito il botto iniziale di cui si parla, ma ho visto la folla davanti a

me che dalla sinistra del maxischermo fuggiva. Tutti con la paura di un attentato, perché questa è stata la sensazione comune già dopo pochi istanti. La cosa peggiore è stato il rumore del vetro che diventava sempre più acuto, mentre la folla in fuga si avvicinava verso di me. C'erano troppe persone per una piazza così piccola».

### L'ONDA UMANA

Resta un fatto. Dopo il caos, la folla si è trasformata in un'onda umana che ha travolto tutto quello che incontrava. La presenza di bottiglie di vetro, che ha suscitato polemiche sui controlli, ha trasformato il pavimento della piazza in un manto tagliente. In molti sono caduti, finendo sui frammenti taglienti, altri sono stati calpestati. Sotto il peso delle persone una delle transenne del parcheggio sotterraneo ha ceduto, provocando altro terrore nelle persone.

Tra i feriti più gravi, ricoverato nel reparto di Rianimazione del Regina Margherita di Torino, c'è Kevin, 7 anni appena. Altri bambini, feriti lievemente, sono finiti in ospedale. Per al-



Peso: 50%

tre due pazienti i medici si sono riservati la prognosi: si tratta di una donna di 38 anni con arresto cardiaco in seguito a schiacciamento e un uomo di 60 con trauma toracico e un ematoma frontale.

«Credo in quaranta anni di carriera di non avere mai visto un caso con così tanti feriti - ha raccontato sconcertato il dottor Emilpaolo Manno, direttore Dea degli ospedali San Giovanni Bosco e Maria Vittoria di Tori-

no -. Magari ci sono stati incidenti più gravi, ma questa volta ha colpito il numero dei feriti. Gli arrivi sono stati davvero tanti. Abbiamo lavorato incessantemente fino alle quattro del mattino successivo. E anche nelle ore seguenti c'è stato uno stillicidio di feriti lievi».

Giacomo Nicola

**HANNO DETTO**



**Sui presunti feriti si usano dati farlocchi per infangare il buon lavoro del Comune**

ALBERTO AIROLA (M5S)



**I feriti sono mille tra cui un bambino grave, ti prego di scusarti per ciò che hai detto**

STEFANO ESPOSITO (PD)

#### IL VIDEO

Un'immagine del filmato in cui compare uno dei due ragazzi che avrebbero provocato il caos: a torso nudo, con lo zainetto sulle spalle, in mezzo alla piazza, sarebbe stato scambiato per un "kamikaze"

**I FERITI**  
Dopo il panico, i tifosi soccorrono le persone rimaste a terra in piazza San Carlo

(foto ANSA/DI MARCO)

**POLEMICHE SULLA SICUREZZA: IL SINDACO NON AVEVA VIETATO LE BOTTIGLIE DI VETRO IL PREFETTO: «IL PANICO NON È GOVERNABILE»**



Peso: 50%